

N° 2539

COMUNE di CANICATTI
Provincia di Agrigento

N. 69

Seduta del
14 settembre 2012**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto	"Ordine del giorno" su "Responsabilità e recupero danni per erogazione acqua contaminata da manganese"
----------------	--

L'anno duemilaDODICI addì QUATTRODICI del mese di SETTEMBRE nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica - in sessione ordinaria* - per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Prof. Domenico LICATA - Presidente - assume la presidenza del Consiglio comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

Al rientro dopo la breve sospensione, chiamato l'appello alle ore 21.00 risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.	CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.
DI BENEDETTO Fabio	X		COMPARATO Alessio	X	
MURATORE Calogero	X		GIARDINA Giovanni		X
ASTI Gioacchino	X		PARLA Rita	X	
LICATA Domenico	X		SRDONE Antonino	X	
CACHELI Agata	X		LO GIUDICE Stefano	X	
MIGLIORINI Antonio		X	SAIEVA Diega	X	
TRUPPA Ivan	X		VILLAREALE Salvatore		X
NICOSIA Salvatore	X		ROSSANO Alessandro	X	
TIRANNO Antonio	X		CANI Gioacchino	X	
DANIELE Diego	X		CANICATTI Giuseppe	X	
GIARDINA Gioachino	X		BALDO MAROCCO Raimondo	X	
MILIOTI Giuseppe	X		BORDONARO Giuseppa	X	
MAIRA Antonio	X		NOCILIA Gioacchino	X	
FRANGIAMONE Salvatore	X		SEMINATORE Manueia	X	
LA VALLE Salvatore	X		CACCIATO Antonio	X	

PRESENTI Nro	27	ASSENTI Nro	3
--------------	----	-------------	---

Il Presidente constatata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta ed invita i consiglieri a trattare il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto:

“Ordine del giorno su Responsabilità e recupero danni per erogazione acqua contaminata da manganese”.

Il Presidente fa presente che la mozione è poria la firma di 12 Consiglieri Comunali e quindi concede la parola al cons. Maira.

Cons. Maira

Rappresenta che la mozione originaria è stata integrata con le firme di altri consiglieri. Ha l'obiettivo di coinvolgere il Consiglio Comunale e pronunciarsi sull'argomento e impegnare l'amministrazione comunale a chiedere alla Girgenti Acque S.p.A., nella qualità di gestore del servizio, una serie di risarcimenti. Da lettura della relazione - **Allegato A)** - e nel contempo, a suo dire, manifesta i danni che può provocare la presenza di manganese.

Cons. Tiranno

Si complimenta con Maira per l'argomento e durante l'intervento esplicita le conseguenze che ha il manganese può avere sulle persone. La mozione, a suo dire, è un atto di indirizzo molto importante che dovrebbe essere votato all'unanimità, aldilà di chi sono le responsabilità, perchè significa impegnare l'Amministrazione.

Cons. Sacheli

Dalle firme apposte nella mozione, ritiene che questa dovrebbe essere votata anche dalla maggioranza, per cui è dell'avviso che se c'è stato un errore da parte della Girgenti Acque, non devono essere i cittadini di Canicattì a pagare la bolletta. Si augura che l'intero Consiglio Comunale nel rispetto delle proprie famiglie, dei nostri concittadini voti questa mozione, facendo appello alle coscienze.

Cons. Giardina Gioacchino

Pur non avendo sottoscritto la mozione, ritiene il problema importante perchè si tratta di un servizio principale e un popolo non si può definire civile, egli dice, se non ha l'acqua tutti i giorni. In tal senso ritiene che Girgenti Acque sia inadempiente rispetto al contratto che prevedeva espressamente la somministrazione di acqua potabile.

La presenza del manganese, secondo Giardina, è una verità testimoniata dalle analisi fatte all'acqua ed è stata testimoniata dal Sindaco che ha interrotto il servizio con una ordinanza, e l'interessamento di alcuni Consiglieri Comunali, che attraverso le analisi hanno rilevato che livello di manganese risultava più alto rispetto a quello consentito per essere definita potabile.

Considerata tale inadempienza, secondo Giardina, è giusto che i cittadini possano chiedere i danni e l'amministrazione comunale, allora come oggi, è tenuta a difendere gli interessi dei canicattinesi.

Cons. Bordonaro

Precisa che il motivo che hanno indotto la stessa a firmare la mozione riguarda un principio, quello di tutelare i diritti dei cittadini su ciò che effettivamente è successo su cui non si può essere silenti e auspica che l'Amministrazione si faccia portavoce di questa problematica, invitando i consiglieri a votare con coscienza e responsabilità su una problematica che esiste.

Cons. Tiranno

Dopo aver letto la mozione, sottolinea che oltre alla questione ha rilevato che ancora Girgenti acque continua a fornire acqua fatturandola in maniera

forfetaria perchè l'utente è privo di contatore.

Annuncia in proposito la presentazione di una prossima mozione per spingere l'amministrazione a suggerire a Girgenti Acque di adottare, quanto prima, i contatori in tutte le utenze, rilevando che parecchi Giudici di Pace, anche nella nostra città, e anche la Cassazione, hanno dichiarato illegittima la tassazione in maniera forfetaria, fatto che porta le persone a pagare più di quanto consumano.

Cons. Di Benedetto

Dichiara di avere firmato la mozione Maira per una problematica che il consiglio già nel 2009 ha affrontato e consumato diversi passaggi – interrogazioni, denunce – ma è stato tacciato di creare procurato allarme, mentre l'amministrazione era sorda a tutti i solleciti del consiglio.

In merito ritiene che l'attuale amministrazione, derivazione della precedente, non abbia alcun potere contrattuale e la città sia stata svenduta alla Girgenti Acque.

In riferimento al passato consiglio, fa presente di essere stato firmatario di una mozione con la quale si chiedeva:

1. di determinare l'indennizzo delle spese che gli utenti hanno sostenuto per la purifica delle vasche e delle condutture e per i danni derivanti dall'erogazione di acqua con i livelli di manganese fuori norma;
2. di istituire da parte di Siciliacque un ufficio ad hoc per determinare quanto spettante agli utenti in riferimento al precedente punto;
3. certificare la potabilità dell'acqua in tempi adeguati al fine di scongiurare ritardi e garantire la salute pubblica;
4. si era chiesto di installare i contatori, a costo zero, presso le utenze esistenti in atto a bocca tassata, ma da allora non è stato fatto niente di tutto questo e non si riesce a recuperare i due decimi di acqua del Consorzio Tre Sorgenti.

Nella prossima mozione che riguarda la Girgenti Acque, dice Di Benedetto, parlerà di queste cose che riguarda un periodo in cui chi presiede l'attuale amministrazione ha disatteso tutti agli atti di indirizzo e le miserevolezze umane della politica, dice, hanno avuto il sopravvento sui diritti dei cittadini.

Ass. Rizzo

E' dell'avviso che chiunque subisca dei danni debba essere risarcito, quindi se il danno è stato creato da un gestore di un servizio è giusto che questi risarcisca.

Sulla vicenda, inoltre, sinteticamente precisa quanto segue:

- che l'ATO Idrico è stata un'imposizione del Governo Regionale e l'amministrazione nelle varie riunioni è stata contraria al contratto firmato dal Presidente della Provincia;
- che l'assemblea dei Sindaci è stata oggetto di un Commissariamento perchè dopo più di un anno non autorizzava il Presidente della Provincia a firmare il contratto;
- che l'assemblea dei Sindaci, tra cui Canicattì, ha fatto ricorso non accolto sia dal TAR sia dal CGA;
- che per legge il comune ha dovuto cedere la gestione del servizio e notizie di stampa confermano che l'amministrazione ha scelto bene;
- che sarebbe contento se il servizio idrico ritornasse al Comune, ma opporsi alla legge significherebbe esporre a danni la città.

Per quanto riguarda la questione del manganese ribadisce che è giusto

richiedere i danni, ma ritiene che ognuno debba dimostrare e di quantizzare il danno subito perchè solo così l'amministrazione potrà fare i necessari passi presso l'ATO Idrico. Accusare l'amministrazione di aver svenduto la città a Girgenti Acque, dice Rizzo, è falso perché il Comune l'unico contratto esistente è stato stipulato tra l'ATO Idrico - Girgenti Acque, mentre l'interlocutore del comune è l'ATO e non la società.

Sulla questione manganese il sindaco appena conosciuti i risultati delle analisi, immediatamente ha emesso un'ordinanza, ma ritiene che la responsabilità ricade anche su chi fornisce l'acqua, considerato che la società acquista l'acqua da Siciliacque e per ciò ritiene che il problema non sia semplice.

Tuttavia, dice l'assessore, l'amministrazione comunale farà i passi necessari presso l'ATO Idrico invitandolo, tramite il nostro Sindaco, a seguire le pratiche di richiesta di risarcimento danni, rilevando che appena rientrato l'allarme l'amministrazione ha preteso la pulizia di tutti i recipienti comunali per evitare che quando depositato nei recipienti potesse costituire pericolo in futuro.

Cons. Maira

E' dell'avviso che sull'argomento l'obiettivo dell'amministrazione è di minimizzare sull'accaduto e ritiene che l'ordinanza sia stata emessa tardivamente.

Lo meraviglia aver sentito dire che il rappresentante del Comune non ha poteri, ma ritiene che al Sindaco sono stati forniti mille problemi di rescindere il contratto anticipatamente per inadempienza, tra queste l'applicazione della tariffa forfetaria, rilevando che in una riunione un tecnico della società aveva affermato che la Regione aveva disposto un finanziamento a fondo perduto per installare gratuitamente, gratuitamente, i contatori in tutta la Provincia di Agrigento.

Inoltre, dice Maira, a Canicattì la società non ha tenuto conto delle delibere del consiglio comunale, penalizzando coloro che sono restii a mettersi il contatore.

Fa presente che per pulire le vasche dal manganese i cittadini hanno spesa diversi soldi, oltre che avere comprato l'acqua dai privati senza avere la garanzia dell'acqua potabile. Dopo avere illustrato degli esempi sui consumi, Maira in riferimento alla gestione dell'acqua pubblica, è dell'idea che l'amministrazione dovrebbe assumersi questo onere, perchè altri sindaci non hanno ceduto le reti e non subiscono le prepotenze di Girgenti acque.

Inoltre, pone in evidenza, dell'esistenza di un contenzioso ufficiale quando si fa riferimento alle tariffe del 2008 che Girgenti Acque, con il consenso dell'Amministrazione, non applica, rilevando, a suo dire, un abuso della Giunta per aver cambiato le fasce, prerogativa esclusiva del Consiglio.

Quindi pone alcuni interrogativi su tutta la questione che riguarda il commissariamento, l'applicazione della tariffe e la fatturazione ritenendo che questa debba essere fatta non sul tariffario del 2007, ma su quello del 2008 e procede con degli esempi.

(Alle 22:11 esce il Presidente – presenti N. 22- assume la presidenza il vicepresidente vicario dr Ivan Trupia)

Cons. Di Benedetto

In riferimento all'inquinamento da manganese, fa presente che sulla questione ci sono state dichiarazioni avventate rese da da parte del Sindaco alla stampa,

inoltre rispondendo ad una interrogazione aveva dichiarato che l'acqua erogata era stabilizzata su valori di normale potabilità, mentre la Siciliacque comunicava l'immediata interruzione dell'erogazione dell'acqua proveniente dal Fanaco in quanto presentava una quantità superiore al cento milligrammo litro di manganese e il Consorzio Tre Sorgenti segnalava che al partitore Reda presentava un tasso di torbidità superiore al valore limite imposto dal Decreto Legislativo 02 febbraio n. 31 dichiarandone di fatto la non potabilità.

L'amministrazione, dice Di Benedetto, è sorda a tutto e ha svenduto la città all'ATO Idrico e alla Dedalo Ambiente, mentre oggi comunicano di essere contrari alla SRR, per il quale il consiglio condurrà una battaglia.

Ass. Rizzo

Dopo avere fatto una disamina dei passaggi effettuati dall'amministrazione circa il periodo in cui l'acqua era ritenuta inquinata da manganese, invita a dare informazioni corrette e non accusare il Sindaco o chi per lui, di aver diffuso una notizia non corrispondente alla realtà, anche perchè le comunicazioni scaturivano dai risultati delle analisi, ma i cittadini di Canicattì in quel periodo hanno subito sì il fastidio, ma non hanno corso un rischio per la salute e ribadisce che appena avuta la notizia si sono emesse le ordinanze necessarie e la faccenda è stata seguita da tutti gli organi preposti alla tutela della salute compreso il Sindaco.

Cons. Frangiamone

Ritiene che già nel 2009 l'Amministrazione poteva inoltrare una lettera di diffida nei confronti dell'ATO Idrico per il problema del manganese. In merito invita l'amministrazione a porre un quesito alla Regione per quanto riguarda la gestione acqua pubblica, per capire il punto della situazione circa la possibilità che l'acqua possa ritornare al Comune, ritenendo che ciò potrebbe risolvere le indecisione sul problema.

Cons. Daniele

Fa presente che dopo tutto il dibattito sviluppatosi si è andati alla ricerca delle responsabilità, ma non si è ancora capito in che modo si deve intervenire per risolvere il problema perchè, ritiene che in effetti ci sia stato un danno oggettivo e la gente deve essere tutelata.

Il problema della Girgenti Acqua e degli ATO in genere si sa, ormai l'abbiamo talmente detto che sono dei carrozzoni politici, che sono diventati ormai che non si riescono a gestire loro stessi e che quindi non creano altro che disservizi su disservizi.

Bisogna cercare, secondo Daniele, quali iniziative possano intraprendersi per migliorare il servizio, per stare vicino ai cittadini, fermo restando che è innegabile che si siano state delle colpe.

Rileva che il tavolo tecnico è saltato non tanto per la disponibilità dell'amministrazione e nemmeno della Girgenti Acque, ma dei consiglieri che erano firmatari della mozione, assenza dovuta anche a dei difetti di forma sull'organizzazione e quindi auspica che l'amministrazione e la presidenza del consiglio si facciano carico di comunicare la data e l'ora di questo incontro.

Cons. Tiranno

Ritiene che quando chiesto da Maira, sia di approvare perchè si tratta di un atto di indirizzo dato all'amministrazione per cercare le responsabilità e che dimostrerà di aver subito un danno, tramite la presentazione di una apposita domanda, ottenere il rimborso delle spese sostenute per la pulizia delle vasche ed accertare il quantitativo di acqua fatturata, ma non utilizzata per gli scopi a

cui era destinata.

Ass. Rizzo

Precisa di avere già annunciato che i cittadini che fanno una richiesta di rimborso verrà esaminata, ma come tutte le richieste di rimborso deve seguire e rispettare certi criteri, principalmente quantizzare i danni. Precisa, altresì, di avere preso impegno non con Girgenti acque, ma con l'interlocutore che per il comune è l'ATO Idrico.

Sulla vicenda che riguarda l'applicazione delle tariffe, fa presente che Girgenti acque ha emesso le prime bollette utilizzando le tariffe vigenti al momento della firma del contratto, dicembre 2007, ma successivamente la società è stata costretta a ritirarle e rifare una nuova bollettazione a partire dall'aprile 2008, con le tariffe vigenti nel 2007.

Cons. Maira

E' del parere che si stia ingenerando della confusione e precisa che l'obiettivo della mozione è di dare mandato al Sindaco, come componente dell'Amministrazione presso l'ATO Idrico, di chiedere per tutto il territorio di Canicattì per coloro che pagano in modo forfetario l'abbattimento e l'accredito dell'equivalente di 70 gg. Fa presente che la sospensione non è stata effettuata a macchia di leopardo, ma è stato sospesa su tutto il territorio che ha subito il danno e ne ribadisce le motivazioni prima espresse e spiega come procedere.

Cons. Comparato

Dopo aver fatto delle precisazione circa lo sportello della Girgenti acque, sulle responsabilità della erogazione dell'acqua e la mancata erogazione per il periodo dell'inquinamento, al referendum che ha determinato che l'acqua ritorni pubblica, ritiene che l'amministrazione attraverso la mozione, si faccia garante di un diritto: che tutti i cittadini abbiano l'acqua potabile a casa.

Alle ore 22:45 rientra il Presidente – presenti 23 – ed assume la presidenza del Consiglio comunale.

Ass. Rizzo

Dichiara l'acqua erogata non è stata potabile dal 29 ottobre 2009 al 06 novembre 2009, quindi 8 giorni e in questo lasso di tempo le analisi dicono che l'acqua non era potabile.

Cons. Maira

Fa presente che già nel mese di settembre l'acqua presentava l'inquinamento. Il Presidente, considerato che nessuno chiede di intervenire, pone in votazione l'argomento per appello nominale, durante la quale si acquisiscono le seguenti dichiarazioni di voto:

Cons. Trupia, dichiara:

“Preannuncio il mio voto di astensione. Volevo anche dare un pò la motivazione che mi porta ad astenermi: rispetto in pieno, diciamo, le argomentazioni che stanno in questo documento che oltretutto, a mio avviso, offre importanti spunti di riflessione su un argomento alquanto delicato ed importante, stiamo parlando della salute dei nostri concittadini e di tutti noi e oltre che rispettare il documento ne condivido anche il contenuto. Ritengo in generale che chi ha subito un danno debba poter essere risarcito, debba avere gli strumenti per poter raggiungere il risarcimento del danno subito. E' nelle forme di questo documento, con riferimento proprio alla parte finale allorquando si allude, diciamo, ad una inerzia o ad una omessa vigilanza dell'Amministrazione Comunale che a mio avviso non fa piena giustizia nel

senso che non tiene nel dovuto conto anche l'azione dell'Amministrazione rispetto, diciamo, all'essersi attivata con l'ordinanza sindacale, le ordinanze sindacali che avvenivano menzionate che avevano una finalità cautelativa nel porre il divieto di utilizzazione dell'acqua relativamente al periodo rispetto al quale si temeva che potesse essere contaminata da manganese. E all'indomani dell'esito delle analisi fornite dall'ASP che dicono: "Sì, c'è il manganese, però non in quantità tali da poter nuocere alla salute dei concittadini, quindi che l'Amministrazione Comunale proceda alla revoca dell'ordinanza sindacale". Oltretutto ho apprezzato la disponibilità dichiarata dall'Assessore Rizzo nel farsi portavoce, attraverso l'ATO, di quelle che sono le esigenze dei cittadini per sostenere i diritti dei cittadini stessi. Per questi motivi non voglio ostacolare comunque quelle che sono le buone ragioni del documento e dichiaro il mio voto di astensione."

Cons. Nicosia, dichiara:

"Sono contrario alla mozione presentata, ma sono favorevole a tutti quei concittadini che sono stati danneggiati, compreso io perché anche io abito a Canicattì e sono stato, anche io, danneggiato dall'acqua al manganese quindi non vengo qua al Comune a dire: "Sindaco guardi, io voglio essere rimborsato" no, mi rivolgo ad un legale che mi farà giustizia per il danno che ho ricevuto. Quindi il Sindaco ha l'impegno di tutelare la salute della città in qualità di Primo Vigile Sanitario della città di Canicattì e conoscendo personalmente il Sindaco Corbo, che tutte le mattine dalle 6:00 alla sera a 12:00, è in giro a sentire i problemi della gente, e so per certo che si è adoperato, come ha confermato anche l'Assessore Rizzo, a vedere, a bloccare quanto era nel suo compito di fare, però evidentemente penso che il Sindaco, come noi, come tutti, non possiamo dire ai cittadini di non pagare, questo è assurdo, hanno un servizio e quindi questo servizio va pagato. Però evidentemente in questo periodo che non hanno avuto il servizio o meglio, hanno avuto un disservizio, è giusto che chiedano il risarcimento dei danni. Quindi il mio voto è contrario alla mozione."

Cons. Seminatore, dichiara:

"Sono stata Assessore durante il periodo in cui è successa tutta quella gran confusione e quel gran macello dell'acqua al manganese. Ho sentito una frase che ha detto il Consigliere Comparato che mi ha colpito, ha detto: "L'Amministrazione Comunale si faccia garante di un diritto". Io sono d'accordissimo con quello che dice il Consigliere Comparato e sono sicura, come lo sono stata allora, che l'Amministrazione Comunale, il Sindaco Corbo, prenderanno le dovute le giuste... faranno i giusti passaggi, questo sicuramente! Ne ero più che convinta allora e ne sono convinta ancora adesso. Quindi io non mi ritengo assolutamente una schiava del Sindaco Corbo e mi astengo alla votazione della mozione".

Ultimata la votazione, per appello nominale ed acquisite le dichiarazioni di voto che precedono, il Presidente accertato che la votazione stessa ha dato il seguente risultato, ne proclama l'esito:

PRESENTI N. 25 consiglieri

Hanno votato:

A FAVORE

N. 13 consiglieri:

CONTRO

N. 03 consiglieri

(Nicosia, Lo Giudice, Canicattì)

ASTENUTI

N. 09 consiglieri

(Licata, Trupia, Parla, Sardone, Saieva, Baldo)

ASSENTI

Marocco, Nocilla, Seminatore, Cacciato)
N. 05 consiglieri
(La Valle, Giardino Giovanni, Villareale, Rossano, Cani)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione – allegato A);

Visto il risultato della superiore votazione accertato e proclamato dal Presidente;

Con 13 voti favorevoli, n. 3 contrari, 9 astenuti – (5 assenti)

DELIBERA

Approvare la mozione – **allegato A)** – parte integrante e sostanziale del presente atto che, anche se non riportata, si intende come di seguito integralmente trascritta.

=====

Si allontanano i consiglieri Nicosia e Baldo Marocco – presenti 23

Il Consigliere Anziano
F. Di Benedetto

Il Presidente
Prof. D. Licata

Il Segretario Generale
Dr D. Tuttolomondo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Aibo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 26/10/2012 al 09/11/2012, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA I GIORNI _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Fto _____

Il Segretario Generale

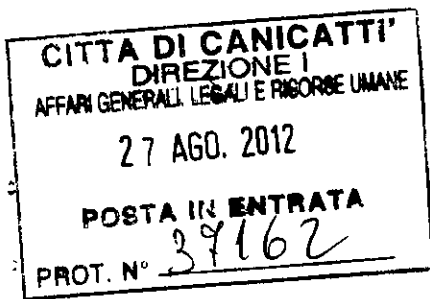
Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 - comma 1 - L.r. 3.12.1991, n.44
Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale
Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.
Canicatti, _____

Il Funzionario



C.C. 14/08/2012

x.e.e.

l

Al Presidente del Consiglio
del Comune di Canicatti
Dottor Domenico Licata

ALL. "A"



Oggetto: "RESPONSABILITA' E RECUPERO DANNI PER EROGAZIONE ACQUA CONTAMINATA DA MANGANESE" da inserire all'O.d.G dei lavori del Consiglio comunale.

Ai sensi del TITOLO II CAPO III art. 30 (Diritto d'iniziativa), del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari, **i sottoscritti, nella qualità di consiglieri comunali**, chiedono di inserire all'O.d.G. del prossimo Consiglio Comunale l'argomento di cui in oggetto con le motivazioni descritte nell'allegata relazione illustrativa. Ciò in quanto gli scriventi ritengono l'argomento di che trattasi di esclusiva competenza del Consiglio comunale.

In particolare, con l'approvazione della presente, si chiede che il Consiglio comunale si pronunci sull'argomento di deliberazione di cui in oggetto e per l'effetto impegni l'amministrazione comunale a richiedere alla Girgenti Acque S.p.A., nella qualità di gestore del servizio idrico:

- 1) In favore degli utenti sforniti di contatore, cosiddetti "forfettari", relativamente ai settanta giorni intercorrenti dal 24 settembre al 02 dicembre del 2009, un rimborso dell'importo di € 56,70 per ogni utenza pari all'importo annuale forfetario di € 296,35 : 365 = (0,81) x 70 (gg) = € 56,70);
- 2) In favore degli utenti muniti di contatore, relativamente ai settanta giorni intercorrenti dal 24 settembre al 02 dicembre del 2009, un rimborso per ogni utenza il cui importo deve essere pari all'importo della fattura del 2009 diviso 365 gg x 70 gg .
- 3) In favore dei cittadini che hanno provveduto alla pulizia dei recipienti contaminati dal manganese, il rimborso della spesa sostenuta, previa esibizione della relativa fattura.

Canicatti li

I consiglieri comunali:

Antonio Maria
Domenico Riccio
Cipriano Alessio
Agostino Licata
Salvatore Trapanone
Bordicaro Giuseppe
M. S. G. G. G.
Antonio Licata
+ lino di
Antonio Licata
Stano Mignone

Relazione illustrativa

Tra il periodo di settembre ed ottobre del 2009 si è diffusa a Canicattì la voce che in alcune zone della città, dai rubinetti delle abitazioni, fuoriusciva acqua di colore rossastro, poi estesasi a tutto il territorio ed anche in alcuni paesi limitrofi. A seguito dell'interessamento di alcuni Consiglieri Comunali, che portavano in Consiglio una discussione sul tema, con particolare riferimento ai danni che la presenza di valori elevati di manganese nell'acqua potabile avrebbe potuto causare, si è aperta in Città una vasta discussione pubblica.

Gran parte della popolazione, allarmata dalla conferma dei valori alterati emanata dal Servizio Sanitario Nazionale, si era adoperata a protestare contro la nuova gestione del servizio idrico.

Il Sindaco, con ordinanza sindacale n. 199 del 29 ott. 2009 avente per oggetto:- "Presenza di manganese nell'acqua in ingresso ai serbatoi comunali superiore ai valori limite previsti", riteneva di dover adottare un provvedimento urgente al fine di vietare ai Canicattinesi di utilizzare a fini potabili l'acqua che perveniva nelle loro abitazioni.

In particolare con tale ordinanza, avente effetto immediato, era vietato ai cittadini di utilizzare l'acqua distribuita dalla Girgenti Acque S.p.A. per fini potabili.

Successivamente veniva emanata, ad integrazione dell'ordinanza n. 199 del 29 ottobre 2009, una ulteriore ordinanza n. 206 del 6 nov. 2009 avente per oggetto: "Presenza di manganese nell'acqua superiore al valore limite di riferimento. Modifica ed integrazione ordinanza Sindacale n. 199/09".

In tale ordinanza veniva richiamata la nota di Siciliacque del 05.11.2009 prot. n. 8120, assunta al protocollo del comune di Canicattì in data 05.11.2009 n. 54.115 che evidenziava che i valori di manganese dell'acqua immessa in rete erano di qualche $\mu\text{g/l}$ superiore al valore limite di riferimento.

A seguito di un incontro avvenuto sul tema nel Comune di Casteltermini il 05.11.2009, a cui erano intervenuti il sindaco Comune di Canicattì, il sindaco Comune di Casteltermini, un assessore del Comune di Ravanusa, l'A.S.P. Ag. 1 di Casteltermini, il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Casteltermini, Siciliacque S.p.a., Girgenti acque S.p.a., l'Ato idrico Agrigento, veniva ordinato di non bere l'acqua dai rubinetti, fino al completamento del trattamento da parte di Siciliacque, che sarebbe avvenuto presumibilmente il 20 c. m. (20 novembre 2009); veniva, quindi, disposto di utilizzare l'acqua dei rubinetti a fini alimentari purché bollita, e consentito di utilizzare l'acqua per igiene personale.

Successivamente, dopo aver ricevuto una nota dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento ASP, con la quale venivano comunicati i risultati delle analisi effettuate sull'acqua distribuita in Canicattì, nonché le caratteristiche organolettiche dell'acqua in distribuzione a Canicattì, dalle quali si rilevava una presenza di manganese nell'acqua non nocivo per la salute umana, il sindaco con ordinanza n. 224 del 2 dicembre 2009 avente per oggetto:- "Revoca Ordinanze Sindacali n. 199 del 29/10/2009 e n. 206 del 06/11/2009", revocava le proprie Ordinanze Sindacali n. 199 del 29 ott. 2009 e n. 206 del 06 nov. 2009, ed informava la cittadinanza sulla possibilità di utilizzare l'acqua pervenuta presso le loro abitazioni anche ad uso potabile.

A seguito di tale dinamica, come è evidente, dal periodo del 24 settembre al 02 dicembre del 2009, e dunque per 70 gg. la cittadinanza, temendo per la propria salute ed in ossequio alle ordinanze sindacali, non ha potuto utilizzare compiutamente l'acqua pervenuta nelle proprie case, oltre ad aver subito l'ulteriore danno rappresentato dalla contaminazione da manganese delle cisterne e dei serbatoi privati destinati a contenere l'acqua distribuita da Girgenti Acque.

Deve inoltre rilevarsi come già tempo prima della tardiva pronuncia della ordinanza sindacale, e per un tempo indeterminato, Girgenti acque S.p.A. abbia presumibilmente distribuito alla cittadinanza acqua contaminata al manganese, e dunque acqua non conforme allo standard qualitativo dell'acqua da fornire come da contratto.

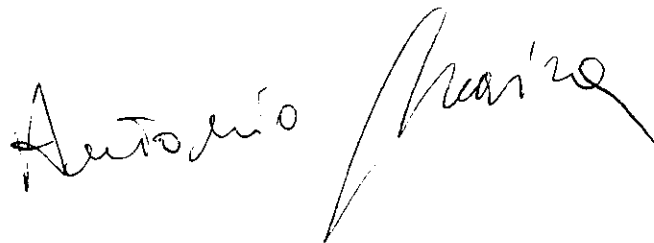
Appare dunque evidente, come descritto nella superiore narrativa, come non possa essere addebitato nelle bollette idriche inviate ai cittadini il consumo di acqua, in quanto contaminata, nell'anno 2009 e comunque nel periodo intercorrente (70 gg.) tra il 24 settembre ed il 2 dicembre 2009.

Deve, inoltre, evidenziarsi il danno derivante dalla citata contaminazione delle vasche/contenitori idrici, il cui costo è stato sostenuto dalla incolpevole cittadinanza, a causa della inerzia e della omessa pronta vigilanza degli organi preposti a tale attività.

Canicattì li

Elenco dei Consiglieri sottoscrittori della proposta di inserimento all'ordine del giorno in ordine
rispettivamente di colonna e riga:-

- 1) Maira Antonio Ferdinando,
- 2) Daniele Diego,
- 3) Tiranno Antonio,
- 4) Sacheli Agata,
- 5) Frangiamone Salvatore,
- 6) Bordonaro Giuseppa,
- 7) Milioti Giuseppe,
- 8) Muratore Calogero,
- 9) Asti Gioacchino,
- 10) Comparato Alessio,
- 11) Di Benedetto Fabio,
- 12) Migliorini Antonio.

A handwritten signature in black ink, reading "Antonio Maira". The signature is written in a cursive style with a long, sweeping underline that extends to the right.